In copertina: il tenore Roberto Cruciani canta "Con te partirò" fra danzatrici e trampolisti in una coreografia di grande effetto

"Belcanto" al Rotary Club

Stupiscono il tenore Cruciani e le coreografie della Filippini

di Filippo Ferretti — foto Riga Multimedia Studio

Una serata a totale beneficio del bel canto, grazie ad alcuni dei più classici motivi italiani lirici e popolari, congiunti a giochi visivi di indubbia fascinazione.

Di fronte a 150 spettatori, nello scenario di una Villa Alvitreti trasformata per l'occasione in una sorta di auditorium delle grandi performance, si è svolto l'appuntamento voluto a scopo benefico per Annfas e Caritas dal Rotary Club di Ascoli Piceno, per rammentare i maggiori momenti delle sette note italiche del '900.

Affidato interamente alla voce e al temperamento del tenore Roberto Cruciani, lo spettacolo si è sviluppato in tre tranche distinte tra una portata e l'altra della conviviale, offrendo inizialmente proposte di matrice più leggera, per poi passare a brani della tradizione partenopea e ad arie tratte da famose opere liriche.

Roberto Cruciani e Antonella Bevini in "Vivo per lei" ■ Il corpo di ballo di Rossella Filippini interpreta "Funiculì funiculà" ■ Durante l'esecuzione di "O' sole mio" le danzatrici spargono petali di rose sui tavoli degli intervenuti ■

Ad applaudire l'artista, che in due canzoni è stato accompagnato dalla giovane cantante Antonella Bevini e dal violinista Alberto Fabiani, i soci e gli ospiti del club, intenti ad ascoltare frammenti del migliore repertorio di tutti i tempi.

Dopo la selezione iniziale dedicata a brani contemporanei, come le Boccelliane "Con te partirò" e "Vivo per lei" poi "Mattinata" e "Un amore così grande", lo show ha visto il tenore ascolano impegnato in un carosello napoletano d'effetto composto dai brani: "Funiculì funiculà", "I te vurria vasà", "A luna rossa" e "O' sole mio", impreziosito dall'apporto della Compagnia dei Folli, intenti, con trampoli e maschere, a rendere particolarmente originale l'insieme.

Il corpo di ballo, diretto dalla brava ed estrosa Rossella Filippini, sotto le luci del mago Giorgio Morgese, ha dato un contributo eccezionale alla serata, soprattutto nella terza parte dedicata a celebri motivi operistici con brani quali "Pagliaccio", "Una furtiva lagrima" e "Nessun dorma". Le coreografie della Filippini, infatti, erano imperniate principalmente sull'integrazione fra danzatrici e tram-

Il magico violino del maestro Alberto Fabiani introduce le coreografie più significative dello spettacolo

Il quadro finale di "O' sole mio" realizzato dalla Compagnia dei Folli

La performance della ballerina Simona Brandi mentre Cruciani esegue "Pagliaccio".